



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI**

**Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 7182 DEL 09/09/2014**

**OGGETTO:** Art. 15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. Procedura di VAS. D.P.R. 357/97 e s.m.i. Valutazione di Incidenza. Piano regolatore generale parte strutturale del Comune di Città di Castello - variante generale. Parere motivato favorevole.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche e integrazioni.

**Vista** la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta.

**Vista** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

**Vista** la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

**Visto** il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario.

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".

**Vista** la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 861 del 26 aprile 2011 "Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l'applicazione della legge regionale 16 febbraio 2010 n.12, a seguito delle disposizioni correttive introdotte dal d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128 al d.lgs. 152/2006".

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa."

**Visto** che con la Determinazione Dirigenziale n. 114 del 28/01/2010 è stato approvato il Documento preliminare ambientale e dato avvio al processo di VAS;

**Vista** la nota n.5301 del 22/02/2010 con la quale il Comune di Città di Castello ha trasmesso al Servizio regionale Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale il Documento preliminare ambientale, avviando la fase della consultazione preliminare della VAS, ai sensi dell'art. 13 , comma 2 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto che sul BUR BUR n. 09/02/2010 e sul sito web della Regione Umbria è stato pubblicato apposito avviso relativo all'avvio del processo di VAS.

Visto che il Documento preliminare ambientale:

1. individua gli attori del processo di Valutazione Ambientale Strategica:
  - Proponente:** Comune di Città di Castello;
  - Autorità Procedente:** Comune di Città di Castello;
  - Autorità Competente:** Servizio regionale Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale;
2. individua l'iter del processo e la relativa tempistica;
3. descrive le ragioni e gli obiettivi della proposta di Piano ed i riferimenti della pianificazione vigente;
4. schematizza l'Indice del Rapporto Ambientale;
5. riporta in allegato il questionario volontario per favorire la consultazione preliminare.

**Rilevato:**

- che la fase della consultazione preliminare di cui all'art. 13 comma 1 del d.lgs.152/2006 e s.m.i. è stata svolta in conformità alle disposizioni procedurali di cui al punto 4 dell'Allegato A della D.G.R. 861 del 26 luglio 2011 e si è articolata nel periodo che va dal 22 febbraio 2010 al 22 maggio 2010, periodo durante il quale l'Autorità procedente ha promosso un incontro pubblico, svoltosi il 10 marzo 2010, invitando i Soggetti portatori di competenze ambientali ed il pubblico interessato, per l'illustrazione del Documento preliminare ambientale, onde facilitare e promuovere un elevato livello di partecipazione e di formulazione di contributi utili alla formazione del Piano.

- che a seguito dell'incontro e della pubblicazione informatizzata della documentazione preliminare sono stati raccolti diversi contributi, come riportati nel Rapporto ambientale.

- che dopo la fase di Consultazione preliminare, l'Autorità procedente ha predisposto la proposta di Piano regolatore generale parte strutturale del Comune di Città di Castello - variante generale, costituita dai seguenti elaborati:

- Documento di Piano e relativi allegati ed elaborati;
- Rapporto Ambientale;
- Relazione illustrativa dello studio di VINCA
- Sintesi non tecnica.

- che la proposta di Piano è stata preadottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 19/12/2013. L'apposito avviso di deposito relativo alla proposta di Piano è stato pubblicato sul BUR Serie Avvisi e concorsi n. 4 del 28.01.2014 e sul sito web della Regione Umbria. Tutta la documentazione della proposta di piano è stata messa a disposizione del pubblico per la presentazione di osservazioni e di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi nel rispetto delle modalità previste al punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. 861/201. In particolare:

1. tutta la documentazione di Piano è stata depositata, in formato cartaceo, ai fini della consultazione presso:

- Regione Umbria – Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali - Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale;
- Comune di Città di Castello – Ufficio PRG;
- Provincia di Perugia – Servizio PTCP e urbanistica;

La sola Sintesi non tecnica è stata depositata presso tutti la Regione Toscana, la Regione Marche, la Provincia di Arezzo, la Provincia di Pesaro Urbino, i Comuni di: Apecchio, Citerna, Cortona, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Monterchi, Pietralunga, San Giustino, Sansepolcro, Umbertide .

2. con nota n. 2162 del 27/01/2014 il Comune di Città di Castello ha trasmesso una copia completa della documentazione del Piano al Servizio regionale Valutazioni, sviluppo e sostenibilità ambientale per consentire l'avvio dell'istruttoria ai fini del Parere motivato di VAS.
  3. dalla data del 27 gennaio è decorso il periodo utile di 60 giorni, di cui all'art. 14 della Parte seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico.
  4. il Comune di Città di Castello ha assicurato altresì la pubblicazione digitale di tutta la documentazione di Piano sul proprio spazio del sito web regionale e, attraverso il Servizio regionale Valutazioni ambientali, Sviluppo e sostenibilità ambientale, anche sullo spazio del sito web regionale – Area tematica ambiente - Bacheca delle valutazioni ambientali.
- che entro il tempo utile dei 60 gg. per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni all'Autorità procedente, eccetto una che è stata ritenuta irrilevante ai fini della VAS in sede di Conferenza di VAS.

**Rilevato altresì** che dopo la conclusione della fase della Consultazione pubblica:

- il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, in qualità di Autorità competente ai fini della espressione del Parere motivato, ha provveduto alla convocazione della prima seduta della Conferenza di VAS, con nota n. 47557 del 03/04/2014. Con tale nota sono state anche ricordate a tutti i Soggetti invitati alla Conferenza di VAS le modalità per consultare tutta la documentazione della proposta di Piano e tutte le osservazioni pervenute all'Autorità procedente da parte del pubblico;
- nel rispetto delle disposizioni di cui al punto 4, Allegato A della DGR 861/2011, la Conferenza di VAS ha svolto i suoi lavori nell'arco di 60 gg. e si è articolata in due sedute, la prima tenutasi il giorno 14/04/2014, la seconda il giorno 12/06/2014. Di entrambe le sedute è stato redatto apposito verbale;
- nel corso dei lavori della Conferenza di VAS è stata data illustrazione dei contenuti della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica allo scopo di acquisire le valutazioni di competenza dei Soggetti con competenze ambientali ed Enti territoriali coinvolti nel processo di VAS.

**Considerato** che:

- nel corso dei lavori della prima seduta della Conferenza, si è proceduto ad approfondito esame della documentazione della proposta di Piano. Quale esito della discussione sulla proposta di Piano e del Rapporto Ambientale si è ritenuto necessario acquisire i seguenti approfondimenti:
  1. approfondimento relativo ad una caratterizzazione quantitativa dell'analisi di contesto e del sistema di monitoraggio, completando il set indicatori con i valori del TO e valori target prefissati per l'implementazione del capitolo monitoraggio del Rapporto ambientale;
  2. approfondimento relativo al quadro della programmazione e pianificazione sovraordinata;
  3. approfondimento relativo al dimensionamento del piano;
  4. copia dell'Accordo di copianificazione;

5. esiti della fase di consultazione preliminare con relative controdeduzioni alle osservazioni pervenute.
- l'Autorità procedente, titolare del Piano, con riferimento agli aspetti emersi in sede di prima seduta della Conferenza di VAS, in sede di seconda seduta della Conferenza di VAS svoltasi il giorno 12 giugno 2014, ha consegnato e illustrato la seguente documentazione integrativa:
    - Rapporto ambientale VAS – integrazioni. Documento inoltrato a tutti i Soggetti partecipanti alla Conferenza di VAS.

**Rilevato che:**

- in sede di seconda seduta della Conferenza di VAS è emersa la necessità di concedere ulteriore tempo ai soggetti con competenze ambientali convocati per valutare la documentazione integrativa prodotta, è stato concordato di prorarre il termine ultimo per l'invio del parere di competenza al 10/07/2014, in tempo utile per l'espressione del parere motivato da parte dell'Autorità competente;
- successivamente alla svolgimento della seduta della Conferenza di VAS, in data 8 luglio, si è svolto un incontro tecnico, presso la sede di Piazza Partigiani, finalizzato a produrre chiarimenti rispetto ai contenuti del parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici prot. n. 77120 del 10/06/2014, trasmesso con nota n. 3641 del 13/06/2014 della Direzione regionale Beni culturali.

All'incontro sono risultati presenti:

- Regione Umbria . Servizio Paesaggio, Territorio e geografia;
  - Provincia di Perugia;
  - Comune di Città di Castello;
  - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici;
  - Autorità competente per la VAS.
- lo staff tecnico del Comune di Città di Castello ha illustrato un documento elaborato con riferimento alle osservazioni e criticità contenute nel parere della Soprintendenza.
  - i rappresentanti della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria si sono riservati, a seguito dell'illustrazione del documento e, successivamente alla sua formale acquisizione, di far pervenire le considerazioni di competenza della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria e della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria;
  - il rappresentante della Provincia di Perugia si è impegnato, previa acquisizione formale del documento illustrato nel corso dell'incontro, di far pervenire il parere di competenza della provincia di Perugia;
  - l'elaborato è stato assunto agli atti della Conferenza ed è stato trasmesso in formato digitale dal Servizio regionale Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale a tutti i soggetti che hanno partecipato all'incontro dell'8 luglio, con nota di posta PEC n. 91285 del 10/07/2014;

**Evidenziato che:**

- in data 30/07/2014 perveniva la comunicazione n. 4612 della Direzione regionale Beni culturali di trasmissione del parere integrativo formulato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria n. 14755 del 29/07/2014;
- in data 01/08/2014 con nota n. 337798 perveniva il Parere della Provincia di Perugia
- tutti i pareri pervenuti o consegnati nel corso delle sedute della conferenza e i verbali delle sedute sono depositati presso il Servizio regionale Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, insieme a tutti gli elaborati e i documenti che costituiscono la proposta di Piano;
- il contenuto e le indicazioni dei pareri pervenuti sono descritti analiticamente nell'apposito **Allegato A** della Relazione conclusiva;

- ai sensi dell'art. 14 comma 3 della l.r. 12/2010, il Servizio regionale Sistemi naturalistici e zootecnia, per la Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., ha provveduto con propria nota n. 97262 del 24/07/2014 ad esprimere un parere di competenza favorevole;
- che il Servizio regionale Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale ha predisposto la **Relazione conclusiva in data 01/09/2014**, allegata e parte integrante del presente atto, comprensiva dell' Allegato A, riepilogativo dei pareri pervenuti e delle relative considerazioni svolte congiuntamente con l'Autorità titolare del Piano.

**Considerato** che:

- per tutto quanto istruito e per quanto emerso dai lavori della Conferenza di VAS è possibile riferirsi a quanto espresso nella Relazione conclusiva allegata e parte integrante del presente atto;
- sulla base di tutto quanto suesposto è possibile esprimere un Parere motivato favorevole sulla proposta di Piano zootecnico regionale in conformità al disposto dell'art. 15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente  
D E T E R M I N A**

1. di esprimere un Parere motivato favorevole, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., comprensivo della valutazione favorevole di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., al Piano regolatore generale parte strutturale del Comune di Città di Castello - variante generale, nel rispetto delle seguenti osservazioni e condizioni:

**Aspetti paesaggistici:**

a. La perimetrazione del bene BP.70 va adeguata alla perimetrazione ufficiale riportata nel sito regionale all'indirizzo

“[http:// www.umbriageo.regione.umbria.it/statistiche/tabellaBBPP.aspx?id=13](http://www.umbriageo.regione.umbria.it/statistiche/tabellaBBPP.aspx?id=13)”;

b. Si dovranno integrare gli elaborati gestionali del PRG-PS con gli elementi disponibili presso gli Uffici Comunali competenti ovvero presso i Soggetti gestori dei servizi a rete gli elettrodotti ad alta tensione (fonte CTR), le linee principali del gasdotto, dell'acquedotto e della raccolta delle acque reflue.

c. All'art. 33 del capo 8 delle NTA il periodo «gli interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di VIA ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.» e quelli «ricadenti nei Beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Dlgs 42/2004 e s.m.i. (...) secondo le ammissibilità stabilite dal PPR», va così modificato: «gli interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di VIA ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.» e quelli «ricadenti nei Beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Dlgs 42/2004 e s.m.i. (...) in coerenza con le ammissibilità stabilite dal PPR e secondo le disposizioni dei vigenti regolamenti regionali volti alla tutela e valorizzazione paesaggistica”.

d. L'art. 6 e l'art. 31 delle NTA devono attestare la conformità ai contenuti paesaggistici del PTCP e del PUT ed attestare la coerenza con il redigendo PPR.

Per conseguenza anche l'elaborato "Guida all'inserimento paesaggistico degli interventi", va integrato ricomprendendo una elaborazione di sintesi che riporti ambiti e norme specifiche derivanti da PUT, PTCP e altre leggi o disposizioni statali e regionali in materia di tutela e pianificazione paesaggistica.

e. Si dovrà verificare una mirata riduzione delle ZAUNI in sede di PRG-PS nelle aree denominate "beni paesaggistici" e riferite alle altre tutele previste nel PUT e nel PTCP, operando caso per caso una specifica verifica della sovrapposizione di tali previsioni di trasformazione con i perimetri degli ambiti vincolati o per effetto di interferenza visuale con tali beni.

f. All'art. 104 delle NTA occorre apportare la seguente modifica: " nella fascia di rispetto dalla sponda, opere edilizie e altri manufatti possono essere consentite solo laddove non contrastino con gli aspetti paesaggistici ed estetici, e non solo con quelli idraulici o naturalistico/ambientali".

g. Il documento "Guida all'inserimento paesaggistico degli interventi", va integrato ricomprendendo una elaborazione di sintesi che riporti ambiti e norme specifiche derivanti da PUT, PTCP e altre leggi o disposizioni statali e regionali aventi incidenza in materia di tutela e pianificazione paesaggistica. In particolare nella richiamata Guida verranno esplicitati elementi di recepimento delle disposizioni in materia paesaggistica fissate dal PTCP, con riferimento alla struttura paesaggistica provinciale di cui all'art. 25 del PTCP e alla caratterizzazione delle Unità di Paesaggio, nel rispetto delle quali si sono peraltro definiti i Paesaggi locali perimetrati dal PRG-PS; con l'occasione si espliciteranno gli indirizzi normativi derivati dalla Normativa del PTCP, inserendo i necessari elementi di ricordo. Si precisa comunque che la stessa Guida fornisce indicazioni e prescrizioni a volte più puntuali di quelle contenute nella normativa di PTCP di cui agli artt. 32 e segg.

h. L'art. 65, comma 4 delle NTA si dovrà integrare con la seguente frase: " gli interventi ammessi negli edifici storici siano effettuati nel rispetto della tipologia architettonica propria e nel rispetto delle pertinenze così come evolute in età storica."

i. L'art. 65, comma 5 delle NTA si deve compendiare specificando che il ricorso all'utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili dovrà essere attentamente verificato sotto il profilo della compatibilità con i caratteri dell'edificio/complesso da preservare e consentito in quanto non in contrasto con le esigenze di tutela dell'edificio sparso di interesse storico-architettonico-culturale.

l. Al fine di rendere completa la lettura paesaggistica e esplicitare meglio i valori panoramici del territorio si ritiene utile riportare anche nell'elaborato GE.03 - Carta dei caratteri del Paesaggio e Paesaggi Locali l'indicazione dei crinali oggetto di tutela, da riconoscere come "Luoghi della percezione visiva e orizzonti visuali.

m. L'art. 68 delle NTA deve richiamare direttamente le disposizioni sulla tutela dei "crinali" contenute nell'art. 35 del PTCP, operando gli ulteriori adeguamenti anche nelle linee guida all'inserimento paesaggistico degli interventi di cui all'elaborato GE.03.1.

n. L'art. 69, comma 2 delle NTA allegate al PRG-PS è dettagliato e già articolato in termini di prescrittività operativa ma si deve riallineare il contenuto con le disposizioni dettate nella Normativa del PTCP all'art. 37 comma 2.

o. L'art. 73 delle NTA, premesso che le aree agricole tuttora prive di costruzioni o urbanizzazioni a ridosso e nei pressi delle principali arterie di comunicazione rivestono carattere fondamentale e non sostituibile per la tutela dei residui assetti percettivi del patrimonio storico e paesaggistico, l'articolo va adeguato specificando che negli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica gli interventi ammessi devono lasciare integra la percezione di tali beni e non devono essere ammesse le opere di cui alle lettere c) serre permanenti, e) impianti solari fotovoltaici.

p. Artt. 87 - 88 delle NTA, le opere ammesse come i parcheggi scoperti, dovranno prevedere adeguate opere di mitigazione arborea, come definito nel successivo art. 100, comma 13 - per gli impianti di distribuzione carburanti. Per quanto riguarda le previsioni di nuove infrastrutture stradali, si deve esplicitare che i relativi progetti oltre ad essere

preventivamente sottoposti alle normative di settore devono garantire il rispetto delle normative del PTCP, quali gli artt.16 e 37 delle NTA.

### ***Aspetti sulla salute umana e qualità della vita***

a. Artt.123 e 145 delle NTA, relativamente al sistema della produzione e in particolare alle zone agricole utilizzabili per nuovi insediamenti, riteniamo necessario sottolineare la necessità che gli strumenti urbanistici non favoriscano la commistione degli usi residenziali e produttivi all'interno di una stessa area, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di rischio e/o disagio per i residenti. Quanto meno, nella disciplina delle zone miste, si dovrebbe subordinare l'apertura di nuove attività alla verifica di compatibilità con la destinazione residenziale.

b. Il Piano di classificazione in zone acustiche del territorio da adeguare in sede di Piano Operativo, deve contenere le misure relative a manifestazioni musicali pubbliche, luna park, attività ricreativo-ludiche rumorose in genere.

### ***Piano di monitoraggio ambientale***

a. Indicatore P2 Indice di sprawl: l'indicatore verrà aggiornato con cadenza triennale con l'obiettivo di minimizzare la dispersione insediativa senza al momento fissare un obiettivo quantitativo

b. Indicatore P4 Agricoltura di pregio e frammentazione: la capacità dell'indicatore di intercettare nel tempo variazioni minime nel territorio dovrà essere valutata dopo il primo triennio di attuazione del piano

c. Indicatore P5 Redazione attuazione del Piano comunale dei servizi: la redazione e formulazione del piano è una milestone del prg che risponde ad una domanda si/no; può essere considerato indicatore se collegato al fattore tempo (ad es. entro il 2015).

d. Indicatore P7 Clima acustico: valgono le stesse considerazioni del punto 3.3)

e. Indicatore P8 Buone Pratiche Agricole: l'indicatore al momento non è prontamente popolabile; potrebbe essere sostituito dal rilevamento delle aree ad agricoltura biologica

f. Gli indicatori di contesto saranno definiti con ARPA sulla base della verifica delle fonti dati disponibili sui prelievi. Per quanto riguarda in particolare la qualità dei corsi d'acqua, il SECA verrà sostituito con lo Stato Ecologico dei Fiumi - vista la disponibilità di dati presso ARPA Umbria - e sarà aggiornato ogni 6 anni.

g. Si consiglia di completare il set indicatori di monitoraggio comprendendo uno o più indicatori per l'ecologia del paesaggio quali "biopotenzialità territoriale o capacità biologica del territorio, la dimensione media della patch e la matrice di ambito paesistico".

2. Di trasmettere il presente atto all'Autorità procedente, Comune di Città di Castello, affinché la stessa, in collaborazione con l'Autorità competente, provveda a conformare il Piano ai contenuti del presente Parere motivato e a darne comunicazione all'Autorità competente prima della definitiva approvazione;

3. Di disporre:

- che il provvedimento di approvazione finale del Piano regolatore generale parte strutturale del Comune di Città di Castello - variante generale dia atto che tra i documenti di Piano siano compresi:
  - il Parere motivato;
  - la Dichiarazione di sintesi;
  - le Misure adottate in merito al monitoraggio;

- che l'atto di approvazione sia pubblicato sul BUR della Regione Umbria con indicazione della sede ove può essere presa visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. L'autorità procedente dovrà disporre la pubblicazione dell'atto stesso, del parere motivato, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio sui siti web dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente;
- 4. Di disporre che il presente atto, comprensivo della Relazione conclusiva con l' Allegati A sia pubblicato sul sito web regionale – Area Tematica Ambiente - Valutazioni ambientali;
- 5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì

L'Istruttore  
Cristiana Lucidi

FIRMATO

Perugia lì

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile del procedimento  
Alfredo Manzi

FIRMATO

Perugia lì

Il Dirigente di Servizio  
Francesco Cicchella

FIRMATO

Terni lì 09/09/2014

L'Istruttore  
Cristiana Lucidi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 09/09/2014

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 09/09/2014

Il Dirigente  
Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2